

Ru.De. | Ri |  
Rural Design per la Rigenerazione dei territori



**Associazione Ru.De.Ri**

Via Avanti Santi, - 82030 San Lorenzello (BN), Italia

[info@ruder.org](mailto:info@ruder.org)

[www.ruder.org](http://www.ruder.org)

facebook: [ruraldesignrigenerazione](https://www.facebook.com/ruraldesignrigenerazione)

## Profilo dell'Associazione Ru.De.|Ri|

Ru.De.Ri., “Rural Design per la Rigenerazione dei Territori”, è un’associazione culturale composta da architetti, designer, artigiani, ricercatori e professionisti che operano in diversi settori che attua e promuove pratiche ed interventi finalizzati alla valorizzazione dei contesti rurali, ponendo le attività legate all’agricoltura e all’artigianato al centro dei processi di rigenerazione territoriale. L’associazione si ispira ai principi del Rural Design per ampliare il campo di azione classico della progettazione basato sul paradigma urbano - fondato sulla celebre affermazione di Gropius “dal cucchiaino alla città” - per inglobare invece il concetto di paesaggio, nella sua accezione non solo estetica e produttiva ma ecologica e scientifica, come risultato della co-evoluzione di sistemi ambientali ed attività umane. Questa ‘visione’ muove da una nuova interpretazione dello storico ruolo dell’agricoltura che si fonda, da un lato, su una nuova percezione del territorio e, dall’altro, sull’integrazione sistemica delle filiere produttive agricole e artigianali del Mediterraneo. Sono questi i cardini del cambio paradigmatico proposto dal Rural Design volti all’integrazione di cultura, paesaggio e attività produttive. Per attività produttive non si intendono solo quelle agricole e artigianali ma anche la rete di servizi ecosistemici resi ai contesti urbani dalle aree rurali, così come la produzione di narrazioni in grado di veicolare anche al di fuori dei territori rurali i valori della Rural City ovvero di quel continuum sistemico che abbraccia le enclaves naturali, i paesaggi culturali e i borghi agricoli come parte integrante di un habitat composto da sistemi con qualità diverse e complementari. Al centro dell’azione progettuale di Ru.De.Ri vi è la ri-valutazione e ri-definizione di concetti chiave come quello di ‘territorio’ e di ‘identità’, per ri-configurare il senso della storia e della cultura produttiva come processi aperti, in atto, e non oggetti stabili e preconfezionati nelle loro interpretazioni.

L’associazione Ru.De.Ri. è nata nel 2012 ma alcuni dei nostri fondatori sono stati anche tra i promotori dei primi progetti culturali immateriali della Regione Campania, ad esempio “PAESE SAGGIO – Azione Matese” (finanziato con fondi POR 2000-2006), che ha visto il coinvolgimento di artisti, architetti e designer di tutto il mondo nella realizzazione di interventi partecipati di rigenerazione e autocostruzione in alcuni comuni del Matese. Alcuni di questi interventi ancora visibili e fruibili come il Million Donkey Hotel, realizzato nel borgo medievale di Prata Sannita e considerato un hotel unico al mondo: <https://www.uniqhotels.com/million-donkey-hotel>.

Dal 2015, l’associazione è partner del progetto nazionale “L’Italia che cambia”, di cui è stata tra i redattori del documento finale del tavolo sull’Abitare.

Innanzitutto come cittadini viviamo quello che facciamo con un forte senso di responsabilità perché crediamo fermamente nella capacità delle comunità – delle loro associazioni, dei gruppi, anche spontanei, etc. - di fare da connettori territoriali, stimolare processi di cambiamento, nutrire e sostenere la capacità di innovazione anche delle aree interne, montane e rurali, facendo leva sulle risorse proprie di questi territori, in primis quelle ambientali, paesaggistiche e culturali.

## Attività svolta

### Laboratori, Mostre ed Eventi

\_ Partner al progetto “GAL Titerno ed Ecosystem Services: il territorio come varco per uno sviluppo sostenibile”, ACRONIMO DEL Progetto “GATES”, nell’ambito del PSR 14-20 Campania, Sottomisura 16.5 - “Tipologia d’intervento 16.5.1 - Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso”, con il Dipartimento di Agraria dell’Università Federico II di Napoli, 2021.

\_ Nell’ambito del progetto didattico dell’Accademia di Belle Arti di Brera “ ERBARI DEL MATESE Libri e azioni per la rigenerazione dei territori”, in collaborazione con l’associazione Ru.De.Ri. — Rural Design per la Rigenerazione dei Territori — saranno realizzati Erbari illustrati che avranno come supporto fogli ottenuti con fibre vegetali naturali come nell’antica tradizione della manifattura della carta, un tempo fiorente nella valle del Matese. L’attività vedrà impegnati un gruppo di studenti dell’Accademia di Brera coordinato dalla Prof.ssa di Tecnologia della carta Margherita Labbe, oltre che ex allievi dell’Accademia di Belle Arti di Napoli coordinati dalla prof.ssa di Grafica d’arte Angela Vinciguerra, e coinvolgerà ragazzi e cittadini di S. Potito e dintorni. S. Potito Sannitico, dal 30 giugno al 4 luglio 2021.

\_ In partenariato con l’Università degli studi di Milano-Bicocca, organizzazione della Summer School DAFF (Design, Art, Food and Fashion: a teaching experience through Italy’s excellences and global challenges: <http://summerschoolbicocca.com/19-daff-summer-school.php>) per studenti provenienti da Università cinesi, sul territorio del Parco Regionale del Matese, dal 29 luglio al 9 agosto 2019.

\_ Progetto "Archivio fluido della ruralità", Comune di Castelvenere (BN), anno 2019

\_ Organizzazione della manifestazione "Rural Design Week" a San Potito Sannitico attraverso il PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) REGIONE CAMPANIA 2014/2020 - LINEA STRATEGICA 2.4 “RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E LA CULTURA” – PROGRAMMA DI EVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA CAMPANIA – PERIODO “GIUGNO 2018 / GIUGNO 2019”. Iniziative flagship (ovvero prime nel loro genere), la Rural Design Week è stata un’Esposizione Internazionale di Rural Design e Arte Ambientale “Verso una ruralità critica” allestita nel Parco del Matese tra il 31 maggio e il 9 giugno 2019 .

\_ Partner al progetto PSR SOStenibilità in AGRicoltura (SOS - AGRI) "Misura 16.5.1 \_ Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso", con il Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli, 2018.

\_ Partner al progetto PSR SOStenibilità in Riagri Sele "Misura 16.5.1 \_ Riduzione delle emissioni di Ammoniaca e Gestione delle Risorse Idriche nella piana del SELE" con il Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli, 2018.

\_ Nell'Aprile 2018 abbiamo avviato *Inventario*, il nostro ultimo progetto: [www.ruderi.org/inventario](http://www.ruderi.org/inventario).

*Inventario* è un'impresa collettiva e aperta che nasce da quella che sentiamo come un'urgenza. Si tratta di una mappa online ma soprattutto della fase preliminare che, come associazione, abbiamo immaginato e progettato per poter avviare dei percorsi di rigenerazione in territori caratterizzati da situazioni di abbandono, sotto-utilizzo, degrado e – soprattutto - scarsa conoscenza e/o riconoscimento delle risorse disponibili.

Il Matese è il territorio sul quale abbiamo deciso di avviare questo tipo di mappatura per diversi motivi: un po' per la storia che ci lega a questo luogo, un po' perché il Matese - nell'immaginario collettivo, e come gran parte del Sud Italia - è un margine e noi siamo convinti che il margine possa essere anche un'occasione, ma soprattutto per la collaborazione e disponibilità incontrata nel FateFestival 2018 - Alt(r)e Prospettive che si è tenuto a San Potito Sannitico (26 aprile – 12 maggio 2018).

\_ Progetto "Scena No Made" Via Appia a Gravina di Puglia (BA), dal 6 all'8 Ottobre 2017.

\_ Partecipazione su invito al progetto di ri-generazione urbana " The Heart of Eboli" nel centro storico di Eboli, dal 31 maggio al 2 giugno 2017.

\_ Laboratorio di "Rural Art" Lusiana, Vicenza, dal 30 aprile al 1 maggio 2017.

\_ Laboratorio di autocostruzione di una casa di paglia e legno "Casa fatta in casa" nell'ambito del "Festival dei paesaggi del grano" dal 14 al 25 Febbraio 2017 a Matera.

\_ Residenza artistica per la realizzazione di un Centro di Arte Contemporanea "Z House" a Campocologno, Brusio, Cantone dei Grigioni, SVIZZERA, dal 1 al 7 Agosto 2016.

\_ Partecipazione al workshop della Biennale Urbana: "Young people and Place Making", Lido di Venezia dal 23 al 29.05.2016. In collaborazione con l'ass. Officina Marinoni e partners istituzionali, università e professionisti, Biennale Urbana intende sperimentare l'intreccio tra arte, architettura, urbanistica attraverso l'utilizzo temporaneo di spazi sottoutilizzati e/o edifici abbandonati della città, coinvolgendo i cittadini locali e le studenti nel processo di trasformazione urbana. L'obiettivo è di costruire progetti che possano facilitare gli studenti ad esercitare e accrescere le proprie competenze, creando l'opportunità di progettare e utilizzare temporaneamente gli spazi della città. In questo modo i giovani possono contribuire allo sviluppo del territorio facendo l'esperienza di avere un ruolo nella comunità e per la comunità. Hanno partecipato: Judith, Stephanie, Jan (LAG Architektur und Schule) (Baviera), associazione Ru.De.Ri (Rural Design per la Rigenerazione dei territori) di San Lorenzello (BN), l'ass. Festeggiamenti Malamocco, l'ass. MOMOS e l'Azienda Agricola "Sale in Zucca"

\_ Organizzazione della manifestazione "Fate Festival" a San Potito Sannitico 28-30 Maggio 2015 e dal 22 al 29 Agosto 2015, manifestazione finanziata con fondi PSR Campania 2007-2013 – PIRAP MISURA 313“ incentivazione delle attività turistiche D.I.C.A. PROT. 0370078 DEL 29/05/2014, Comune di San Potito Sannitico (CE)

\_ Organizzazione della manifestazione "I Nidi di San Lorenzo Maggiore", arte in residenza a San Lorenzo Maggiore (BN), 8-10 Agosto 2015, manifestazione finanziata con fondi PSR Campania 2007-2013 – PIRAP MISURA 313“ incentivazione delle attività turistiche D.I.C.A. PROT. 0370078 del 29/05/2014, Comune di San Lorenzo Maggiore (BN)

\_ Realizzazione di laboratori di Rural Design: "Architetture viventi - costruire con canne palustri e bamboo", progetto Bakeka 1621, finanziato con fondi del Servizio Sociale della Municipalità di Venezia, Murano e Burano, e realizzato in collaborazione con l'associazione culturale MOMOS per "facilitare i ragazzi dai 16 ai 21 anni a cogliere le opportunità presenti nel territorio siano queste nell'ambito scolastico e formativo oppure nell'ambito lavorativo", Lido di Venezia, Giugno 2015;

\_ Partner organizzativo della manifestazione Sassinoro Paese dell'Acqua, VIII edizione, a Sassinoro (BN) 20-21 marzo 2015.

\_ PROGETTO PERSPECTIVE "People for Regenerated Spaces: Environmental Culture Towards Involment". Il progetto nasce da un partenariato che, oltre il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (DICEM), comprende ONG di Portogallo, Turchia, Romania, Bulgaria le quali svolgono attività di formazione di adulti e adolescenti e di animazione sociale sui temi dello sviluppo sostenibile. Marzo 2015

\_ Partner organizzativo della manifestazione "Festival nel Centro storico" ad Ailano (CE) ideato dalla Pro Loco di Ailano: in particolare Ru.De.Ri ha realizzato un laboratorio seguito da itinerario guidato nel centro storico, rivolto alle scuole, e una tavola rotonde con le istituzioni locali sui temi della rigenerazione territoriale, Ailano (CE), 3-5 Ottobre 2014.

\_ Evento internazionale di rigenerazione urbana "Ri-creare Guardia" a Guardia Sanframondi (BN) dal 4 al 12 Luglio 2014.

\_ Laboratorio per la realizzazione di un padiglione con l'utilizzo dei sarmenti, nell'ambito della manifestazione "Cantine Aperte" presso la cantina sociale "La Guardiense", a Guardia Sanframondi (BN) Maggio 2014.

\_ Partner organizzativo della manifestazione "Infrarossi" a Guardia Sanframondi (BN) 26 Aprile 2014, in particolare l'associazione Ru.De.Ri ha curato la realizzazione di alcune installazioni con le balleste di sarmenti provenienti dalla potatura delle viti, in collaborazione con l'artista spagnolo Tono Cruz e Giuliana Conte.

\_ Laboratorio per la realizzazione di una casa unifamiliare in legno e paglia, a Villa Convento - Novoli, Lecce, Luglio 2013.

\_ Nell'ambito della manifestazione "La Luna e i calanchi", a cura di Franco Arminio, ad Aliano (MT), presentazione del laboratorio di Rural Art: "Curare lo sguardo per riabitare il mondo", in collaborazione con il Prof. Pietro Antonio Arminio dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, Settembre 2012.

\_ Partecipazione alla manifestazione internazionale "COUNTDOWN INTERNAZIONALE DESIGN PLATTAFORM" Edizione UP-CYCLING svoltasi a Bolzano, dal 1° Febbraio al 17 Marzo del 2012.

## Seminari e Convegni

\_ Nell'ambito del Festival di Paesaggio a Sant'Andrea di Conza (AV), relatore alla Summer School sul paesaggio, 7-8 Settembre 2019.

\_ Lezione all'Accademia di Brera (Milano) nell'ambito del progetto didattico "immagine e Cittadinanza - La città tra progetto e visione", presentazione del progetto "Rural City", Milano 12 Aprile 2019.

\_ Relatori al Workshop Internazionale "Evoluzione sostenibile dei Paesaggi - Confronto Internazionale sulle best practices". Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007-2013 Ob. Op. 2.1, svoltosi presso il Polo Mussale Musa, C.da Cappelle Benevento, dal 9-10 giugno 2016.

\_ Relatori al convegno organizzato dal C.N.A. di Benevento: "Artigiani vs Professionisti vs Territorio per una economia collaborativa: rigenerazione territoriale nel Sannio", Pietrelcina (BN) 23 Aprile 2016.

\_ Relatori al workshop del progetto "Riserve Urbane\_Arte pubblica e Rigenerazione", percorso formativo e partecipativo sui temi della rigenerazione urbana e del paesaggio, del riuso temporaneo di spazi sottoutilizzati o in abbandono e delle pratiche artistiche e curatoriali site specific", Marostica (Vicenza) 17 Aprile 2016.

\_ Relatori all'International Wine Symposium of Toulouse 2015: "Wines, Vines and Winemakers: Voyages, Messages and Mètissages" svoltosi all'Università di Tolosa Jean Jaurès (Francia) dal 3-6 giugno 2015, con un intervento dal titolo: "Revalorisation du paysage et approches intégrées de la production viti-vinicole: reconstruction d'une ville rurale, le champ des racines futures".

\_ Partecipazione ai meeting del progetto europeo "PERSPECTIVE - PEople for Regenerated SPaces: Environmental Culture Towards Involvement", svoltisi a Balikesir (Turchia) 11-14 settembre 2014 e a Porto (Portogallo) dal 6-8 Marzo 2015. Le attività dell'associazione sono state infatti scelte come esempi di buone pratiche di rigenerazione territoriale da condividere in ambito europeo.

\_ Partecipazione al workshop "Nuove istituzioni, nuove politiche e nuovi strumenti di valutazione per lo sviluppo dei territori" organizzato dall'Università Ca' Foscari di Venezia, l'ECLT (European Centre for Living Technology), IFEL Fondazione ANCI, Gallio (VI) ,18-20 dicembre 2014

\_ Partecipazione al progetto nazionale "L'Italia che cambia" ([www.italiachecambia.org](http://www.italiachecambia.org)), contributo alla redazione del testo sull'"Abitare" che verrà raccolto in un volume che raccoglie diverse tematiche, di prossima pubblicazione, sulle pratiche virtuose in Italia e che ha come fine una visione sui cambiamenti che avvengono nei diversi territori in Italia".

\_ Relatori nell'ambito del ciclo di incontri "Rimosso Urbano" organizzato dall'Accademia di Belle Arti di Napoli, workshop dal titolo: "Tra Land Art e Rural Design", Venerdì 9 Maggio 2014, Napoli.

\_ Partecipazione al seminario organizzato da ECLT (Università Ca' Foscari di Venezia), dal titolo "Narrations and communities: building communities for making citizenship", nell'ambito del progetto europeo INSITE (Innovation, Sustainability and ICT), svoltosi presso il museo-laboratorio Officina Emilia, Università di Modena e Reggio Emilia, Modena, 12-15 Aprile 2014, con un intervento dal titolo: "From the project on Matese to Rural Design: Fragments of a discourse to be composed".

\_ Partecipazione al seminario organizzato da ECLT (Università Ca' Foscari di Venezia) dal titolo "Designing a more Sustainable Europe: Stories for Change and Innovation", nell'ambito del progetto europeo INSITE (Innovation, Sustainability and ICT) Cà Foscari VENEZIA, 30 Gennaio - 1° Febbraio 2014.

\_ Partecipazione alla conferenza finale del progetto InContext e Informed Cities Forum 2013: How to create space for change? Rediscovering the power of community, 6-7 giugno 2013, Berlino (Germany), con un intervento su "Participatory Design and Dynamic Evaluation. The role of community narratives in innovation processes", nel quale sono state presentate le attività dell'associazione RuDeRi.

\_ Partecipazione al seminario organizzato da ECLT (Università Ca' Foscari di Venezia) dal titolo "Envisioning a Socially Sustainable Future: Models, Narrative, Art", nell'ambito del progetto europeo INSITE (Innovation, Sustainability and ICT) 15-16 Ottobre 2012, San Servolo, Venezia.

\_ Partecipazione al seminario del progetto "Green Communities" svoltosi a Roma il 24-25 Febbraio 2012, presso l'Hotel "Abitart" in Via P. Matteucci, 10/20 (via Ostiense) - 00154 Roma, organizzato dall'UNCEM - Unione Nazionale Comuni e Comunità Enti montani.

## Pubblicazioni

\_ Articolo per la rivista "Bio Architettura" n. 117 Luglio-Agosto 2019, "Rete dei Borghi, fabbrica del domani - Nasce Rural Design Week, esposizione internazionale sulla ruralità", insieme a Valentina Anzoise.

\_ Co-autori del "PAESAGGI RURALI PERCEZIONE, PROMOZIONE, GESTIONE, EVOLUZIONE SOSTENIBILE", a cura di Rossella Del Prete e Antonio P. Leone, stampato dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, Codice ISBN 978-88-909754-4-8, 2017.



\_ Articolo "Rivalutazione del paesaggio e approcci integrati della produzione vitivinicola: costruzione della Rural City, i campi delle radici future", nell'ambito del simposio INTERNATIONAL WINE SYMPOSIUM OF TOULOUSE '15 "VINS, VIGNES ET VIGNERONS : PASSAGES, MESSAGES ET METISSAGES" 3-6 juin 2015, Université Toulouse, Jean Jaurès, France.

\_ Articolo per la rivista "Bio Architettura" n. 89-90 Novembre-Gennaio 2015, "Ru.De.Ri. - Reti rurali e design ecosistemico".

\_ Curatori del catalogo "San Potito Sannitico - Arte e Natura", progetto Integrato di Comunicazione per l'incentivazione delle attività turistiche del Comune di San Potito Sannitico. PSR Campania 2007/2013 – Misura 3.1.3 Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale del Matese. D.I.C.A. prot. 0370078 del 29/05/2014 del dirigente del U.O.D. del servizio territoriale provinciale di Caserta della Regione Campania.

\_ Articolo sulla rivista inglese "Third Text " dal titolo: "Landscapes, Art, Parks and Cultural Change" insieme a Iain Chambers, Claudio Calabritto, Monica Carmen, Raffaele Esposito, Mario Festa, Rosita Izzo and Orlando Lanza, Maggio 2007.

\_ Curatori del catalogo "Urban Node - Laboratorio della memoria", 2007. Finanziamento Comunità Europea // P.O.R. Programma Operativo Regionale, Regione Campania 2000-2006 // Parco Regionale del Matese, Asse, Misura 1.9 // PIT Piano Integrato Territoriale cod. SGALGAL007// Assessorato all'Ambiente, Regione Campania.

\_ Curatori del catalogo "Il Villaggio dell'Arte - Arte, Paesaggio e Produzione", edito da Artemide, Roma, 2007. Finanziamento Comunità Europea // P.O.R. Programma Operativo Regionale, Regione Campania 2000-2006 // Parco Regionale del Matese, Asse, Misura 1.9 // PIT Piano Integrato Territoriale// Assessorato all'Ambiente, Regione Campania.

PORTFOLIO Ru.De.|Ri|

## “Erbari del Matese - Dal territorio alla fibra. Itinerari di ricerca e sperimentazione (ri)generativa ”

San Potito Sannitico (CE), Campania, Italy

PROGETTO: Rigenerazione Urbana

ANNO: 2021

DAL 29 GIUGNO AL 4 LUGLIO 2021  
A SAN POTITO SANNITICO (CE)

### progetto **ERBARI DEL MATESE** Dal territorio alla fibra Itinerari di ricerca e sperimentazione (ri)generativa

## LABORATORI

DAL 30 GIUGNO AL 3 LUGLIO 2021

 Cupole / Lavatoio Porta Agricola  
San Potito Sannitico (CE)

Studenti e docenti dell'Accademia di Belle Arti di Milano e Napoli, insieme ai cittadini del Matese, sperimenteranno la lavorazione di fibre vegetali, anche di scarto, proponendo supporti e materiali per l'arte e l'artigianato, che possano dare origine a filiere produttive sostenibili.

## ESPOSIZIONE

di fibra **MATESE MATERIA PRIMA**

4 LUGLIO 2021

 Centro Polifunzionale  
San Potito Sannitico (CE)

19:00 Presentazione del progetto

20:00 Inaugurazione della mostra “di fibra. Matese Materia Prima”  
e a seguire aperitivo musicale con Sally Cangiano trio

Il progetto delle Accademie di Belle Arti di Milano e Napoli, in collaborazione con le associazioni Ru.De.Ri, (Rural Design per la Rigenerazione dei territori) e FateLab, intende mostrare la possibilità di **progettare e realizzare nuovi materiali per le arti e altre destinazioni** che possano dare origine a filiere produttive sostenibili nel territorio del Matese, a partire dallo studio e dalla lavorazione artigianale di fibre vegetali di risulta (resti di colture e lavorazioni industriali), **attraverso la conoscenza del territorio** specifico. L'indagine sulle tecnologie cartarie antiche e contemporanee è alla base di questo progetto, mediante la sfibratura più o meno spinta, ottenuta con procedimenti fisico-chimici naturali e meccanici e senza l'aggiunta di sostanze inquinanti. Il progetto, coordinato dalle docenti Margherita Labbe e Angela Vinciguerra, si è articolato in una **parte teorica** (a distanza) e una **parte pratica** (a distanza e sul territorio). Allo scopo di fornire un inquadramento teorico, da gennaio a maggio 2021, si sono tenuti numerosi webinar con esperti qualificati che hanno condiviso con gli studenti informazioni sul contesto socio-culturale, economico e naturalistico del Matese, oltre che su procedimenti antichi e sulla gestione del territorio e del paesaggio.

### di fibra **Matese Materia Prima**

La parte pratica, che vede il Matese come luogo ospitante, materia “prima” e destinazione del progetto, è stata avviata già a febbraio 2021, grazie alla collaborazione attiva di studenti e cittadini di alcuni comuni del Parco del Matese che hanno sperimentato procedimenti di macerazione, sfibratura e raffinazione di fibre vegetali di scarto, di stracci di tessuti vegetali (cotone, lino, ecc.), mentre a Milano e Napoli gli studenti delle accademie sperimentavano con vegetali reperibili anche sul Matese. Dal **29 giugno al 3 luglio 2021**, un gruppo di studenti dell'Accademia di Brera di Milano e dell'Accademia di Napoli, sarà a S. Potito Sannitico per una sperimentazione condivisa con i cittadini, che prevede anche attività di esplorazione/conoscenza del territorio ed incontri con diverse realtà e personalità locali, per approfondimenti sul contesto ed esperienze di cittadinanza attiva. Tra le attività pratiche principali vi sarà la raccolta di piante selezionate per la realizzazione di *Erbari del Matese*, laboratori di sfibratura e lavorazione delle fibre vegetali e carta di riciclo; laboratori di formazione di fogli, di filigrana e stampa d'arte rivolti a bambini e ragazzi; produzione di fogli destinati a erbari, libri d'artista e multipli d'arte, presso la stamperia d'arte del centro “Le Cupole” e al Lavatoio pubblico di Porta Agricola.

PROMOSSO DA:



IN COLLABORAZIONE CON:



NELL'AMBITO DI:



CON IL PATROCINIO DI:



CON IL SOSTEGNO DI:



SPONSORIZZATO DA:













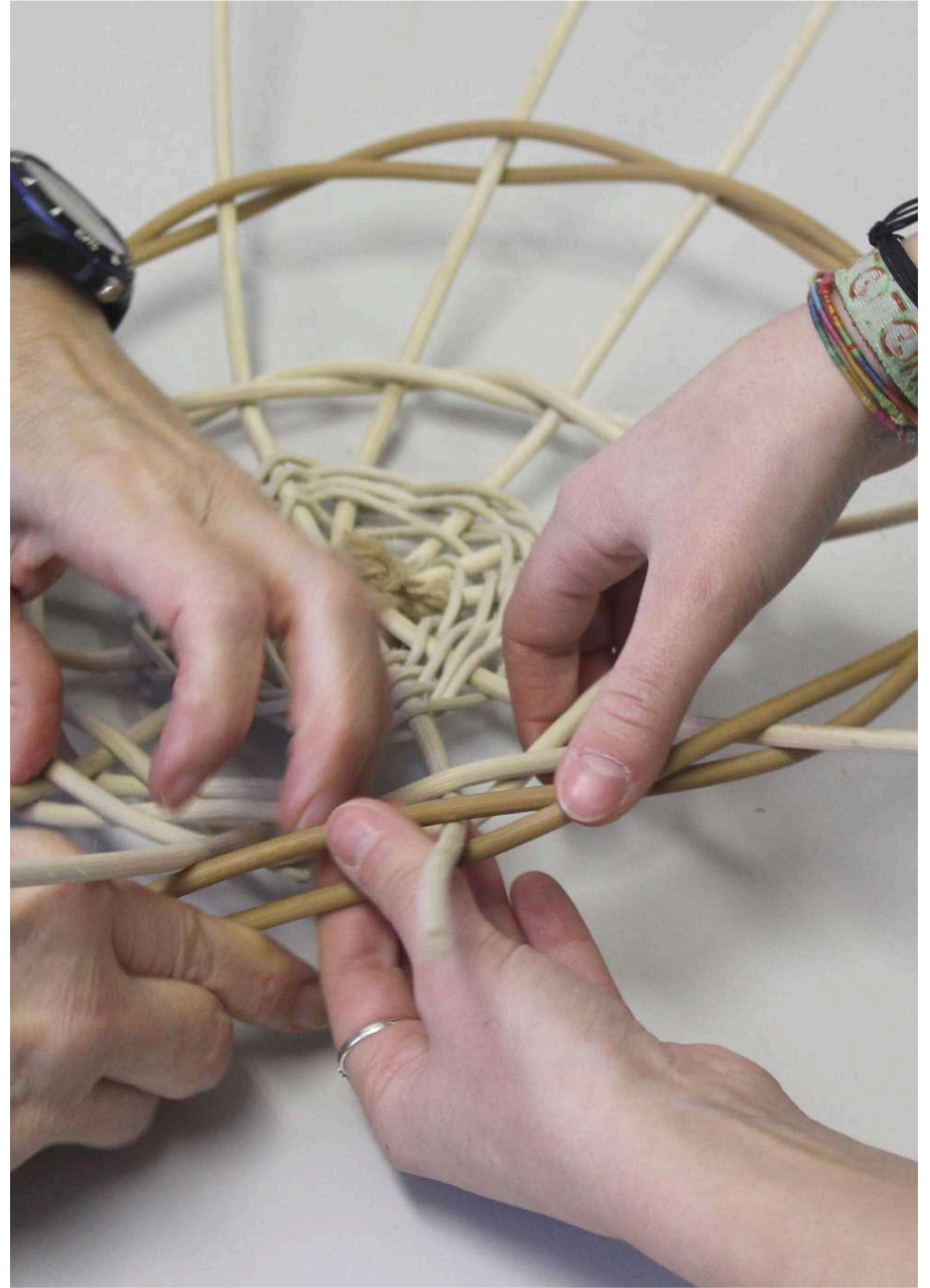
Gramigna

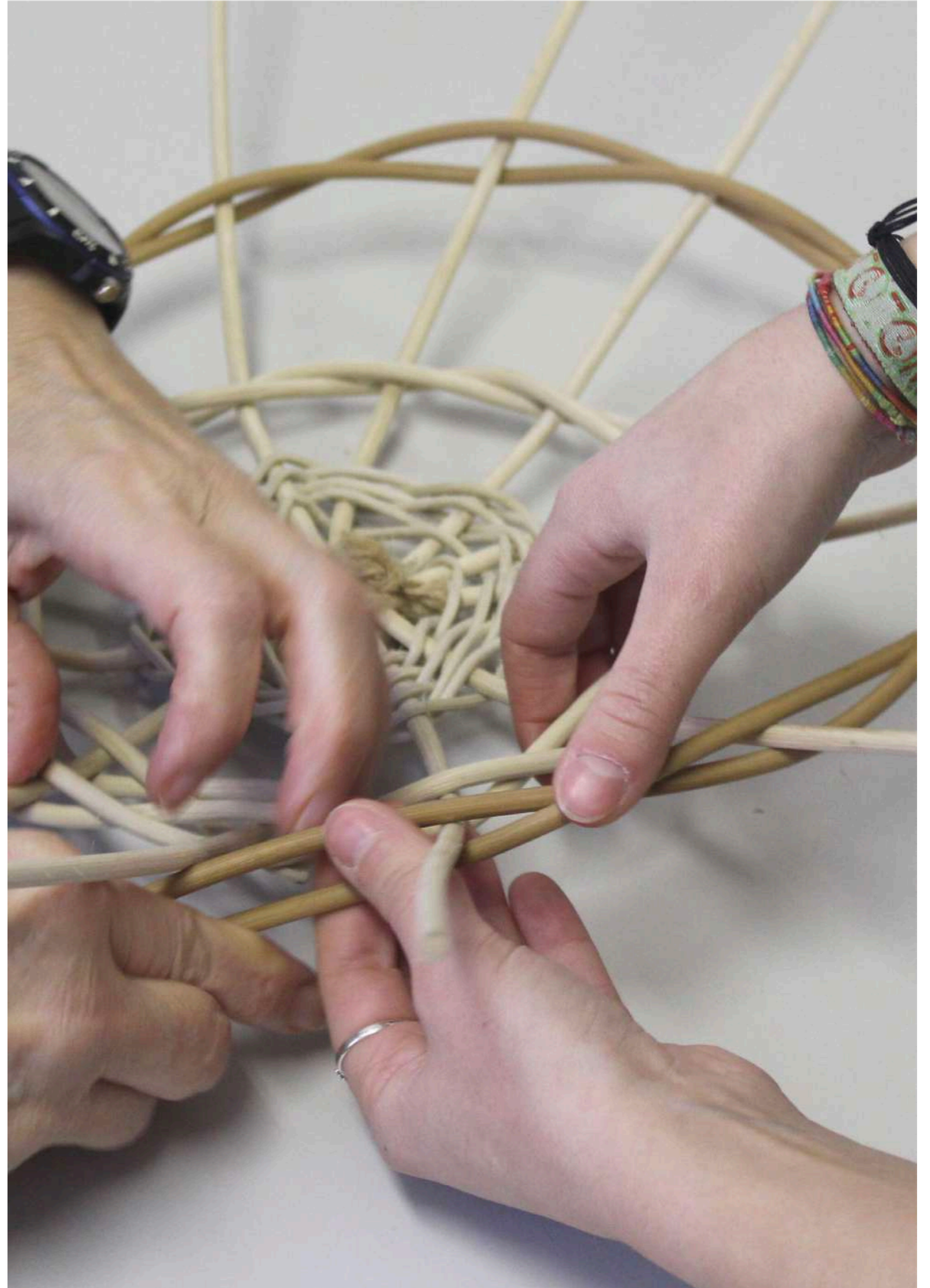
Casprejine

Gerota selvatica









## "Rural Design Week"

San Potito Sannitico (CE), Campania, Italy

COMMITTENTE: Amministrazione comunale di San Potito Sannitico

PROGETTO: Rigenerazione Urbana

ANNO: 2019



RURAL DESIGN

## RURAL DESIGN WEEK

31 Maggio – 9 Giugno 2019

SAN POTITO SANNITICO (CE)



La Rural Design Week (RDW) ha visto la sua prima edizione nel piccolo comune di San Potito Sannitico, paese-giardino ai piedi del Matese, nell'Alto Casertano, un'iniziativa ideata dall'associazione Ru.De.Ri (Rural Design per la rigenerazione dei territori) interamente dedicata alla ruralità critica e ispirata dai principi dell'economia circolare che ha visto susseguirsi, dal 31 maggio al 9 giugno, seminari tematici, workshop di rural design, spettacoli di Rural Slam Poetry e musica dal vivo, una rassegna di film e documentari, e – filo conduttore di tutta la manifestazione - l'esposizione internazionale "Verso una ruralità critica". A quest'ultima, artisti, designer, architetti, startupper e ricercatori di tutto il mondo sono stati chiamati a partecipare inviando proprie creazioni che, indipendentemente dalle risorse – naturali, economiche e socio-culturali – coinvolte o utilizzate, invitano a riflettere sulla ridefinizione della ruralità e dei rapporti tra città e campagna ma anche dei rapporti tra attività umane e cicli della natura.

Le proposte di partecipazione all'esposizione internazionale, arrivate da tutto il mondo, dal Costa Rica alla Nuova Zelanda, sono state valutate da una giuria, e che ha decretato i vincitori delle tre categorie del bando (A. Oggetti di rural design/ design sistemico, B. Nuovi materiali a base naturale, C. Progetti o processi ispirati ai principi dell'economia circolare e del design sistemico) e selezionato complessivamente 21 opere che sono state esposte in modalità diffusa in vari luoghi del comune di San Potito.

I vincitori - Audrey Snyder (USA) con "Campagna/Campana/Campo" (Cat. A), Katrin Kupka a Caterina Plenzick (Germania) con "Refused Matter" (Cat. B), Marta Bovio e Marco Manfra (Italia) con "Radici. Il tessile vegetale nel Matese" (Cat. C) - sono stati premiati il 31 maggio 2019 a Palazzo Filangieri, in occasione del vernissage dell'esposizione internazionale, dal Sindaco di San Potito Sannitico, Francesco Imperadore, e da Marco Scotini e Iain Chambers.

Per tutta la durata della Rural Design Week, il Matese è diventato un laboratorio a cielo aperto che dove sono stati discussi e sperimentati linguaggi e pratiche – dall'arte alla scienza - che contribuiscono alla costruzione di processi produttivi innovativi e sostenibili.



RURAL DESIGN WEEK



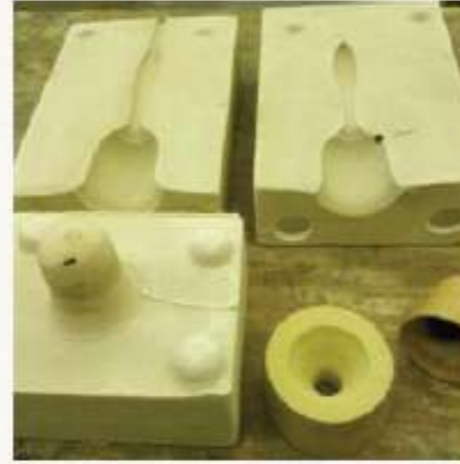
Volutamente artigianale e diffusa, l'iniziativa, prima nel suo genere, ideata dall'associazione Ru.De.Ri (Rural Design per la rigenerazione dei territori), con la direzione artistica e scientifica di Valentina Anzoise e Iain Chambers, il coordinamento tecnico di Melania Cermola e gli allestimenti curati da Luigi D'Oro e Mario Festa, ha esplorato i linguaggi dell'arte e discusso le opportunità dell'economia circolare per le aree interne e rurali.

Con queste proposte ambiziose, si è cercato di pungolare l'immaginario collettivo che vede il Sud Italia e le aree interne e rurali come contesti marginali. Ma il margine, per gli ideatori della Rural Design Week, è anche un'occasione, la terra promessa di pionieri ed esploratori oltre che un dispositivo culturale che può (e deve) ispirare progettualità, riposizionamenti e, soprattutto, contribuire alla ridefinizione stessa di concetti e convenzioni.

Il concetto di Rural Design che è stato esplorato tanto discutendo le pratiche artistiche di artisti come Maria Thereza Alves, Fernando Garcia Dory e Nomeda & Gediminas Urbonas e attraverso i film e documentari che hanno composto la rassegna "Farming Films", a cura di Marco Scotini e Andris Brinkmanis, così come nella tre giorni di seminari "Pratiche e processi di rigenerazione ecosistemica delle aree rurali" tenutisi presso Centro Polifunzionale per le attività di sviluppo del territorio (San Potito Sannitico), attualmente sede del Parco Regionale del Matese, dove si è parlato insieme a ricercatori, amministratori, imprenditori e comunità di Bioeconomia e filiere integrate sostenibili e delle potenzialità che l'economia circolare può rappresentare per le aree interne e rurali e per la costruzione di aggregazioni e reti territoriali più robuste e responsabili.



Grazing sheep

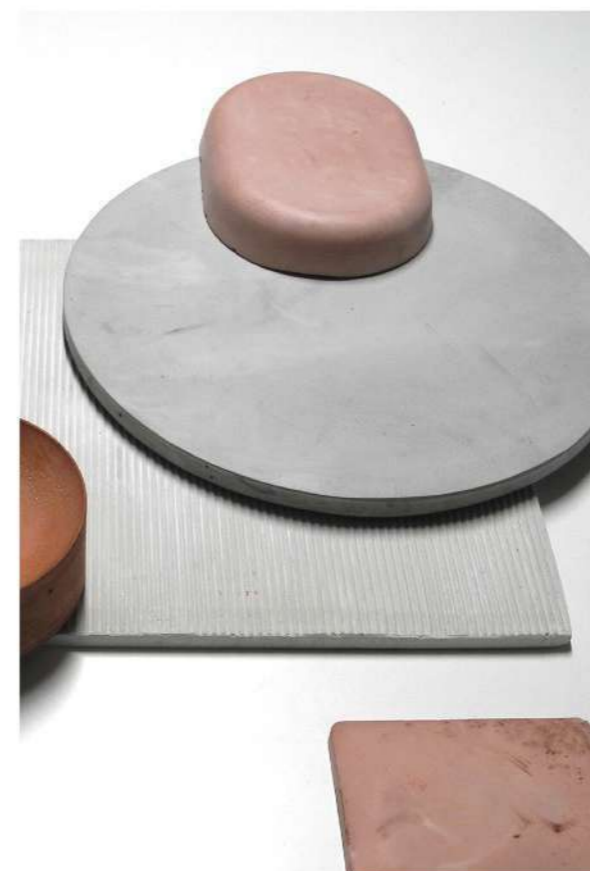


Plaster mold for casting bells



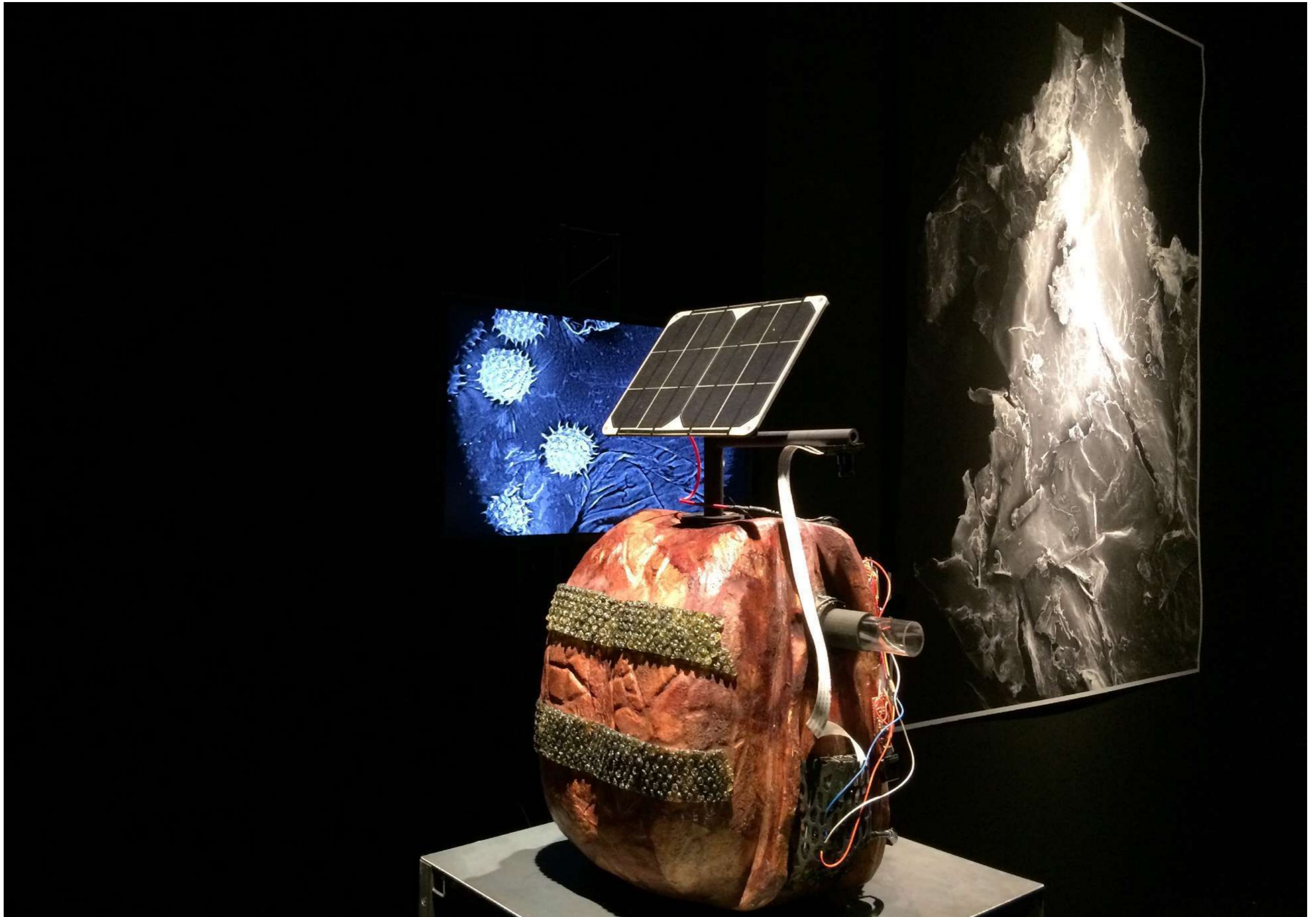
Identifying soil constituents:  
silt, sand, and clay by touch





Il progetto riutilizza scarti di pratiche agricole e di allevamento per la creazione di oggetti attraverso nuovi materiali compositi. L'obiettivo è integrare la produzione in circuiti economici di piccola scala, come quello del Matese.

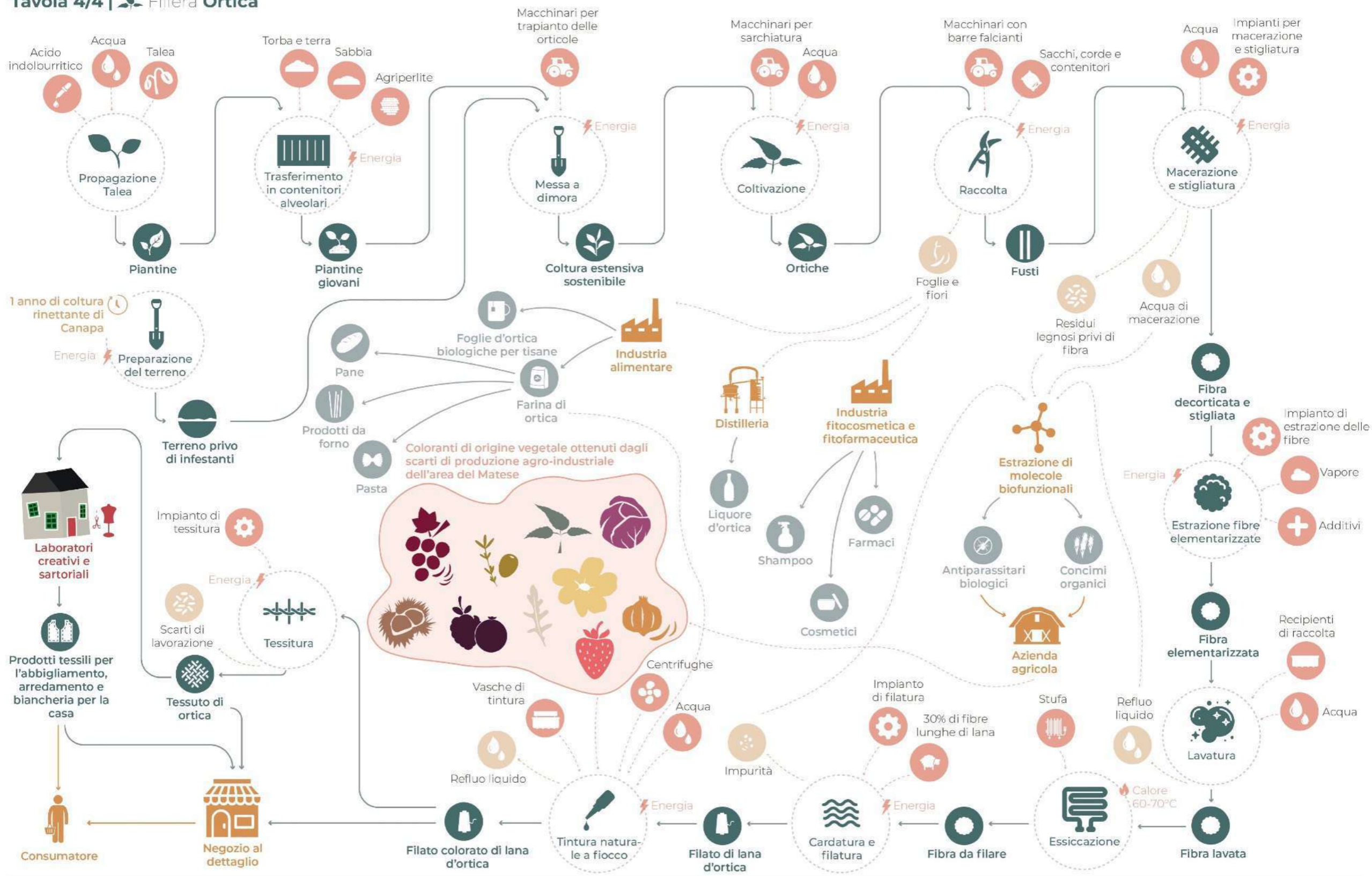
Intelligent Guerrilla Beehive (Anne Marie Maes, Belgio, cat. "A", vincitrice della menzione speciale e della residenza artistica di un mese presso l'Art Center "La Regenta"/ Las Palmas de Gran Canaria, Isole Canarie.





Radici. Il tessile vegetale nel Matese (Marta Bovio e Marco Manfra, Italia, vincitore categoria "C". Concept progettuale per la realizzazione di un modello sistemico scalabile e applicabile sull'intero territorio del Matese che punta a rafforzare le già sostenibili filiere della canapa e dell'ortica relazionandole con altre filiere tra cui quelle agroalimentari, farmaceutica e di bioedilizia.

Tavola 4/4 | Filiera Ortica

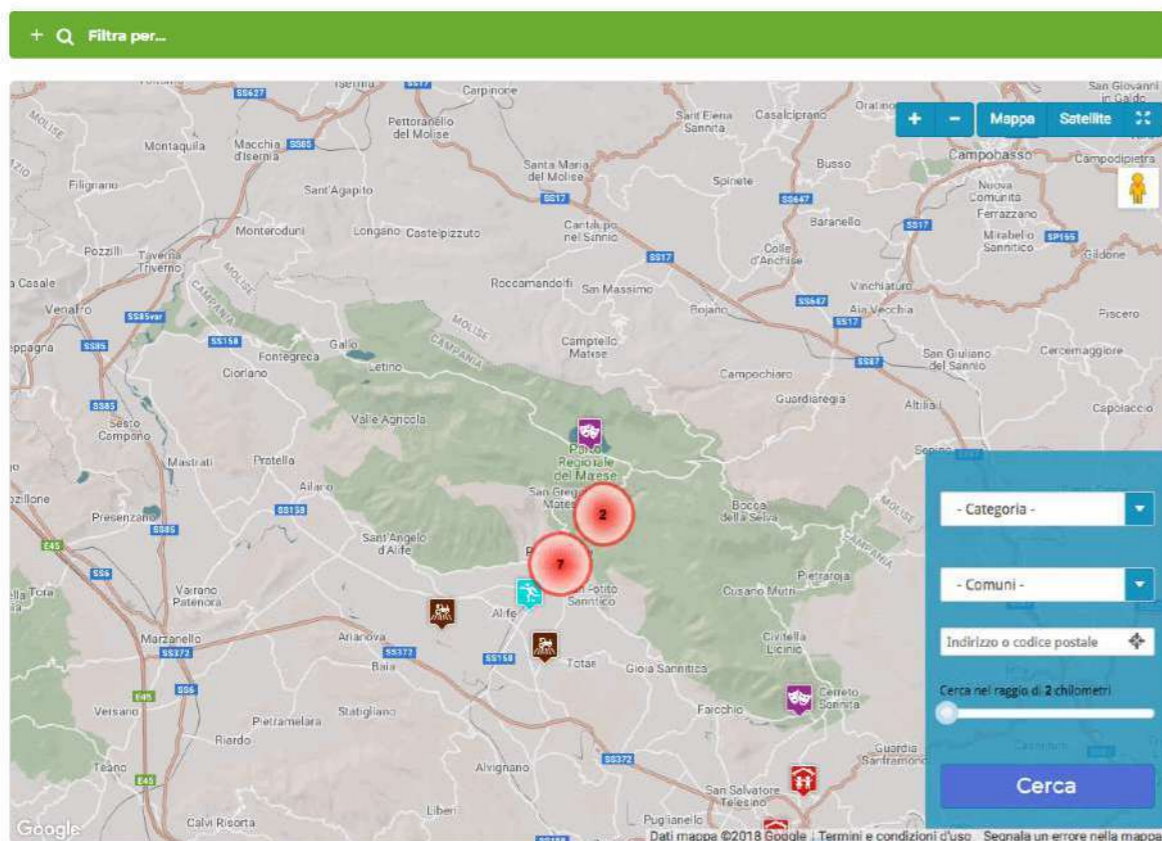


Radici. La nuova identità del tessile vegetale nell'area del Matese campano.

Marta Bovio & Marco Manfra



Immaginazione collettiva degli spazi di una comunità.



## Inventario

### Mappatura creativa (e collettiva) del paesaggio del Matese

San Potito Sannitico (Ce), Parco regionale del Matese, Campania, Italia  
 COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di San Potito Sannitico (Ce)

PROGETTO: Rigenerazione Urbana

PERIODO: 2018

Inventario è sia la mappa online che la fase preliminare progettata dall'associazione Ru.De.Ri per avviare dei percorsi di rigenerazione in territori caratterizzati da situazioni di abbandono, sotto-utilizzo e degrado delle risorse. Inventario – dal latino in venire, ovvero “trovare cercando” e stessa base etimologica di invenzione – propone il sovertimento creativo del dispositivo culturale del catasto per trasformarlo in uno strumento utile all'interpretazione e re-immaginazione collettiva degli spazi di una comunità.

Obiettivo primario della nostra associazione è quello di attivare dei processi culturali che favoriscano la connessione e la re-interpretazione delle risorse umane, culturali e naturali dei territori anche attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità locali nella rivalutazione e ri-definizione di concetti chiave come quello di 'territorio' e 'identità', per ri-configurare il senso della storia e della cultura produttiva come processi aperti, in atto, e non oggetti stabili e preconfezionati nelle loro interpretazioni. Per questi motivi, molto del nostro tempo e delle nostre energie è dedicato alla coltivazione di relazioni con tanti e diversi soggetti, consapevoli che solo il lavoro di rete e la costituzione di comunità di pratiche – anche in assenza di progetti concreti e finanziamenti – potrà dare un futuro diverso alle aree rurali e montane.





**Piedimonte Matese** Workshop per i centri del Matese

# Borghi e paesaggi rurali, al via la mappatura

**Gianfrancesco D'Andrea**

Le parole chiave sono «esplorazione» e «mappatura». L'obiettivo è arginare l'abbandono del paesaggio rurale e dei borghi dei centri del Matese, dove i resti di fortificazioni medievali costituiscono una traccia importante da cui ripartire. Il prossimo weekend l'associazione Ru.De.Ri promuove, in collaborazione con il FateLab un workshop aperto a studiosi e appassionati di borghi e natura tra San Potito e Piedimonte. Una anteprima del Festival «Altre Prospettive» che si terrà a San Potito Sannitico dal 26 aprile

al 12 maggio prossimi. Tre gli appuntamenti in programma, fra sabato e domenica, tre le diverse tappe interessate dal workshop. Si comincia sabato da San Potito Sannitico, con una esplorazione fra le «zone incerte tra rurale e urbano, agricolo e industriale», circostanti il centro polifunzionale della ex Gezoov, di recente riqualificata: «Invitiamo tutti a venire in bicicletta», scrivono gli organizzatori - perché il primo itinerario sarà percorso con questo mezzo che ci sta molto a cuore. La bicicletta infatti non solo non inquina ma ci aiuterà anche a vedere territori che spesso attraversiamo di

fretta e senza attenzione». Il secondo e il terzo incontro, domenica, avranno come scenario il borgo medievale di Piedimonte, luogo oramai morente, con un degrado senza precedenti contro il quale le amministrazioni non hanno mai varato un serio e riqualificante intervento di recupero. A partire dal Palazzo Ducale, fino alle case del borgo di S. Giovanni, il workshop è «punto di partenza per l'avvio dei percorsi di rigenerazione da trasformare in strumento utile alla interpretazione e alla re-immaginazione collettiva degli spazi della comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



The image shows a Google Maps interface with a search overlay. The map displays the Matese Regional Park area, with several red circles containing the number '2' or '3' indicating specific points of interest. The search overlay on the right includes a dropdown menu for 'Categoria', another for 'Comuni', a text input for 'Indirizzo o codice postale', a search radius slider set to 'Cerca nel raggio di 2 chilometri', and a blue 'Cerca' button. The map also shows various icons for services like a grocery store, a school, and a church. At the bottom of the map, there is a footer with 'Dati mappa ©2018 Google', 'Termini e condizioni d'uso', and 'Segnala un errore nella mappa'.

 Inserisci un nuovo punto

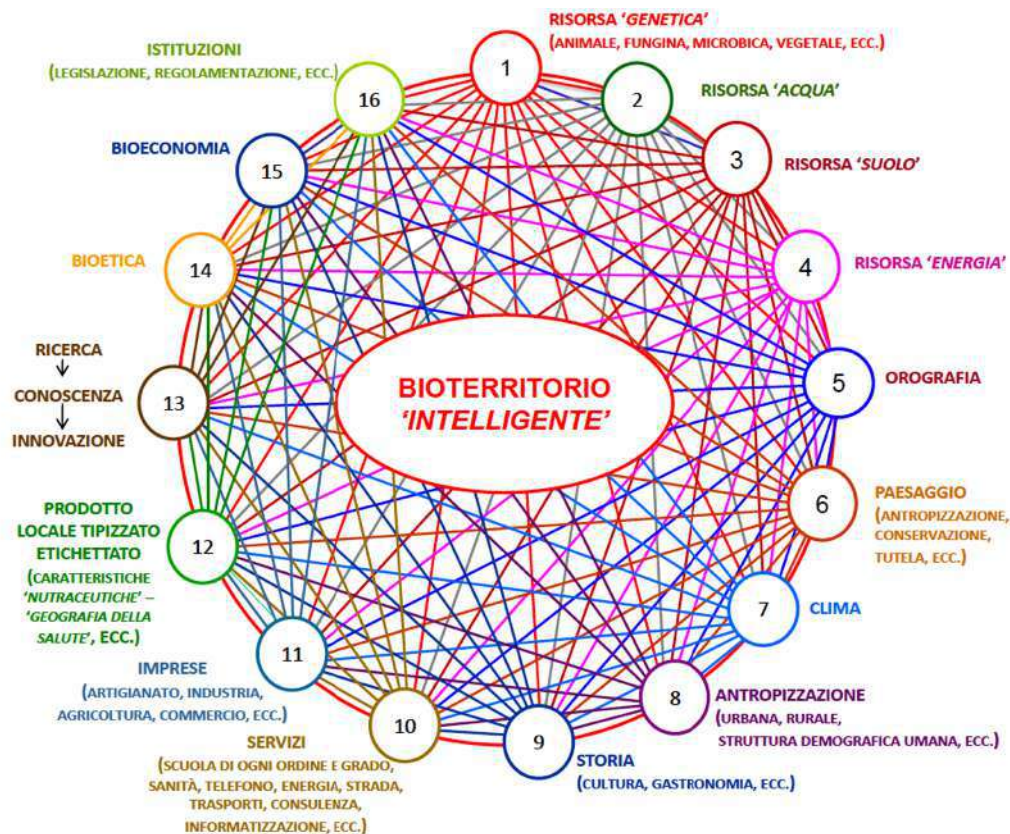
## "Ri-genera Pietraroja - Progetto per un Bio-territorio",

Comune di Pietraroja, Provincia di Benevento, Campania, Italia

COMMITTENTE: Amministrazione comunale di Pietraroja

PROGETTO: Rigenerazione Urbana e Territoriale

ANNO: 2017 - progetto in corso



Ri-genera Pietraroja - Schema di Bio-territorio intelligente

### Criticità

inadeguata valorizzazione delle potenzialità di un patrimonio con forti contenuti di unicità nel contesto regionale e nazionale quali il grande patrimonio geo-paleontologico, le peculiarità e specificità produttive (artigianato e agricoltura), le disponibilità di attrattori turistici (Paleolab).

### Soluzioni

Promozione di un laboratorio di sperimentazione territoriale basato sulla coniugazione sistematica del rapporto innovazione-sostenibilità. Sperimentazione di una metodologia definita "Bioterritorio intelligente", che unisce e integra le unicità del sistema locale.

Un bio-territorio viene definito come "sistema territoriale locale dotato di forme di autogoverno finalizzate all'autosostenibilità del sistema stesso e al benessere degli abitanti e che, a tal fine, attivano sistemi produttivi a base locale fondati sulla valorizzazione delle risorse patrimoniali di lunga durata (beni comuni ambientali, territoriali, paesaggistici, socioculturali) e promuovono politiche ambientali finalizzate alla chiusura locale tendenziale dei cicli delle acque, dei rifiuti, dell'alimentazione, dell'energia".



**Ri-genera Pietraraja** - Risorse da utilizzare



Il bio-territorio è un riferimento concettuale appropriato per un progetto di territorio che intenda trattare in modo integrato le componenti economiche, politiche (autogoverno dei luoghi di vita e di produzione), ambientali (ecosistema territoriale), e dell'abitare (luoghi funzionali e di vita di un insediamento urbano e/o insieme di città, borghi e villaggi) di un sistema socio-territoriale che persegue un equilibrio co-evolutivo fra insediamento umano e ambiente. L'obiettivo è ristabilire in forme nuove le relazioni di lunga durata fra città e campagna, verso l'equità territoriale.

In chiave di amministrazione locale, il "bio-territorio" dovrebbe tradursi in uno strumento interpretativo e progettuale al livello delle unità minime di pianificazione territoriale e paesaggistica di un territorio (ambiti di paesaggio determinati con criteri olistici), integrando il governo di funzioni abitative, economico-produttive,



## Ru.De.Ri. Sarmenti - Realizzazione di un padiglione attraverso l'utilizzo dei sarmenti dalla potatura delle viti



L'installazione qui di lato è stata realizzata nella Cantina Sciale di Guardia Sanframondi con materiali di scarto della viticoltura, i così detti "sarmenti", portando l'attenzione sia sul tema del riciclo che su quello della riqualificazione degli spazi rurali. Rural Design, che consiste in pratiche ed interventi finalizzati alla rigenerazione dei contesti rurali, pone l'attività agricola al centro del fondamentale processo di rigenerazione.



Balletta di sarmenti proveniente dalla potatura delle viti.





## “Via Appia - Scena No made”

Gravina di Puglia (BA), Italia

PROGETTO: Rigenerazione Urbana

ANNO: 2017



La prima fase del progetto, svoltasi in settembre a Polignano a Mare e in ottobre a Gravina in Puglia, ha innescato un percorso creativo che ha unito all’osservazione e alla narrazione del territorio una serie di eventi e performance generati dall’incontro con la “scena” dell’Appia.

Il percorso, inteso come spazio da riattivare e come strumento che permette di abbandonare la percezione stereotipata dei luoghi, ha reso possibile l’incontro inatteso con altre culture, quello tra le comunità locali e i suoi moderni viandanti come pure la riscoperta di oggetti e spazi che la libertà del movimento lento avvicina nuovamente all’intimità dell’esperienza personale.

Con questo spirito sono stati invitati a mettersi nuovamente in cammino e a reinterpretare la Via Appia contemporanea artisti, architetti, educatori, ricercatori e società civile.

I viandanti-narratori, ospitati nei luoghi che la regina viarum nel corso dei secoli ha attraversato e plasmato, hanno messo al centro dei loro interventi lo spazio fisico e relazionale, presente e passato, prodotto dall’Appia.

Questa la “scena” che fa da sfondo e da cui ha preso corpo In/Out l’intervento site-specific realizzato dall’ associazione Ru.De.Ri. (Rural Design per la Rigenerazione dei territori) nell’ex-convento di Santa Sofia a Gravina in Puglia.

Situato nel centro storico e da poco riaperto al pubblico, l’ex convento è un luogo di raccoglimento e di accoglienza. Espressione anch’esso di quell’ambivalenza che caratterizza tutta la parte storica della città, materializza il dialogo e la tensione costante tra dentro-fuori, visibile-invisibile, città aerea ed ipogea. Nel chiostro, uno spazio quasi ultraterreno, occhi e corpi avvolti dalla luce dei muri bianchi vengono sospinti in alto, verso il blu del cielo che si riverbera all’interno.

L’esperienza prodotta da questa atmosfera ha ispirato In/Out, un’opera leggera che interagisce in modo organico e non invasivo con l’ambiente denso ma essenziale dell’ex-convento. Un’opera che, come la Via Appia, si fa idealmente e materialmente strada, tragitto, orizzonte. Rete, matassa, crocevia. Un dispositivo che accoglie, mescola e connette gli altri interventi e le urgenze del progetto Appia Scena No Made.

## "Ru.De.Ri. Paglia"

Provincia di Benevento, Campania, Italia

COMMITTENTE: Aziende cerealicole della provincia di Benevento

PROGETTO: Start-up per l'edilizia sostenibile attraverso il ri-uso della paglia

ANNO: 2017 - progetto in corso



Oggi sappiamo che il legame tra innovazione e sostenibilità, e il loro rapporto con il settore edile, è un legame stretto, imprescindibile nell'attuale momento storico, perché quanto più si riuscirà ad innovare con l'obiettivo di puntare alla sostenibilità, tanto più si riuscirà a costruire un futuro migliore.

La rilevazione diretta delle risorse locali nel territorio ha evidenziato come il sistema agricolo, possa risultare una risorsa anche per l'edilizia: prendiamo ad esempio la paglia, il cui smaltimento rappresenta un problema, può trasformarsi in materiale prezioso per costruzioni sostenibili, riducendo l'utilizzo di materiali edili tradizionali in favore di quello di risorse locali.

Infatti l'introduzione di materiali non derivati dal petrolio, definiti "a matrice rinnovabile", è stata una fase fondamentale nel campo dell'edilizia poiché permette una notevole riduzione del consumo di CO<sub>2</sub> (anidride carbonica) e di energia primaria impiegati per la produzione di materiali da costruzione.

L'utilizzo della paglia come materia prima per la produzione di materiali coibentanti innovativi (resine naturali); utilizzo e promozione della paglia per l'edilizia rurale degli eco-magazzini in grado di garantire condizioni ambientali ottimali per la conservazione delle derrate senza accrescere consumi energetici da combustibili fossili; utilizzo degli scarti in un modulo antisismico innovativo da destinare alla rete dei magazzini rurali in grado di unire alle esigenze di valorizzazione territoriale il carattere fortemente sismico di tutta la dorsale appenninica.



L'obiettivo del progetto è quello di realizzare un sistema di prefabbricazione eco-innovativo, che utilizzi prodotti, processi, sistemi gestionali, servizi o procedure nuovi, attraverso cui si consegue, lungo tutto il ciclo di vita, una riduzione di fattori di pressione sull'ambiente (riduzione dei flussi di materiali, del consumo di energia, dell'inquinamento, etc.) e sulla società, rispetto alle pratiche correnti, e la capacità di creare ancora valore e assicurare il benessere dei cittadini migliorandone la qualità della vita e gli standard sociali e ambientali.

Le esigenze da soddisfare:

- Edilizia rurale sostenibile
- Il riciclo in agricoltura
- Autonomia energetica da fonti rinnovabili
- Soddisfare l'esigenza di conservazione delle derrate
- Mantenimento delle condizioni salubri e monitoraggio delle diverse tipologie di derrate agricole e alimentari
- Assemblaggio sistemico delle innovazioni sostenibili.

**Ru.De.Ri.Paglia** - Progetti realizzati mediante l'utilizzo della paglia

**Bio-piscina** – Progetto di una bio-piscina in San Salvatore Telesino (BN), Campania, Italia 2017



05 RIFACIMENTO CHIOSCO BAR GRASSANO

01 COMPLESSO BIOPISCINA



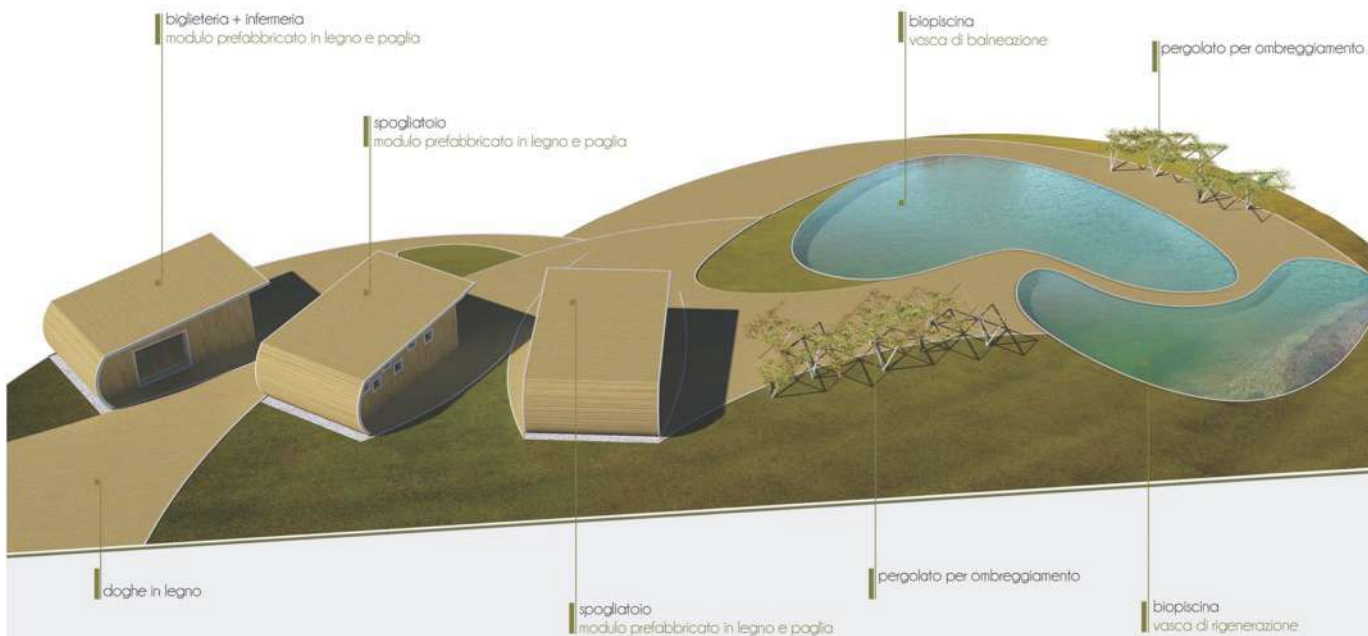
04 NUOVO INFO POINT



02-03 AREA MANUTENZIONE DEL PARCO-BLOCCO SERVIZI



06 BLOCCO SERVIZI-SPOGLIATOI AREA LUDICO-SPORTIVA



## "Biennale Urbana"

Lido di Venezia, Venezia, Veneto, Italia

*PROGETTO: Rigenerazione Urbana*

*ANNO: 2016*



Partecipazione al workshop della Biennale Urbana: "Young people and Place Making", Lido di Venezia dal 23 al 29.05.2016.

In collaborazione con l'ass. Officina Marinoni e partners istituzionali, università e professionisti, Biennale Urbana intende sperimentare l'intreccio tra arte, architettura, urbanistica attraverso l'utilizzo temporaneo di spazi sottoutilizzati e/o edifici abbandonati della città, coinvolgendo i cittadini locali e le studenti nel processo di trasformazione urbana. L'obiettivo è di costruire progetti che possano facilitare gli studenti ad esercitare e accrescere le proprie competenze, creando l'opportunità di progettare e utilizzare temporaneamente gli spazi della città. In questo modo i giovani possono contribuire allo sviluppo del territorio facendo l'esperienza di avere un ruolo nella comunità e per la comunità. Hanno partecipato: Judith, Stephanie, Jan (LAG Architektur und Schule) (Baviera), associazione Ru.De.Ri (Rural Design per la Rigenerazione dei territori) di San Lorenzello (BN), l'ass. Festeggiamenti Malamocco, l'ass. MOMOS e l'Azienda Agricola "Sale in Zucca"





## **“I Giardini in movimento”**

San Potito Sannitico (CE), Campania, Italy

COMMITTENTE: Amministrazione comunale di San Potito Sannitico

PROGETTO: Rigenerazione Urbana

ANNO: 2015

Il laboratorio "I giardini in Movimento di San Potito", all'interno della manifestazione di "Fate Festival 2015", curato dall'Associazione Ru.De.Ri.\_Rural Design per la Rigenerazione dei Territori, è un chiaro riferimento al "Giardino in movimento" di Gilles Clément.

Il laboratorio, oltre che essere un omaggio al suo teorico, vuole essere un'azione che mira a contribuire ad elaborare il tema della sostenibilità, a prendere posizione sulla questione ambientale che significa esprimere un punto di vista, esplicito o implicito, sul ruolo dell'essere umano nella Natura, sull'idea di responsabilità, sull'etica e l'estetica, nonché sulla dimensione ecosistemica del vivere.

Il recupero dell'idea di giardino risulta centrale anche rispetto ad uno dei temi più importanti del progetto paesaggistico contemporaneo: quello della riqualificazione delle aree dismesse, della bonifica dei siti contaminati, della rfigurazione di nuovi paesaggi anche ai fini della creazione di nuovi luoghi dell'abitare, in cui ospitare le altrettanto nuove ritualità sociali e pubbliche della cultura contemporanea.

Nell'immaginario comune abbiamo una visione della relazione tra uomo e natura, come rapporto tra soggetto e oggetto in cui il secondo non ha alcuna influenza sul primo, ma può essere da questo manipolato.

La nostra azione ha avuto come fine la modificazione della percezione di certi luoghi dimenticati dello spazio urbano di San Potito (Vedasi ad esempio il laboratorio nel giardino Francomacaro), trasformandolo in un giardino accessibile al pubblico: spazi vuoti tra le costruzioni, inospitali cortili interni, ruderi impraticabili abbandonati e dimesse superfici erbose possono trasformarsi, con il contributo degli abitanti del paese e dagli ospiti che verranno, in una nuova visione del proprio ambiente quotidiano. In una sorta di catarsi, il processo di costruzione coinvolge le persone, non solo nella trasformazione del loro spazio, ma anche di se stessi.

## "Fate Festival"

San Potito Sannitico (CE), Campania, Italy

*COMMITTENTE: Amministrazione comunale di San Potito Sannitico*

*PROGETTO: Rigenerazione Urbana*

*ANNO: 2015*



**Fate Festival** - Veduta di parte del borgo di San Potito

Il progetto San Potito Arte nasce dal desiderio di accogliere, opere di artisti e collettivi di fama internazionale, ed emergenti, affinché il paese diventi un fertile terreno di scambio culturale.

Un progetto che tiene conto delle esigenze della gente del luogo, gente da coinvolgere come parte integrante del processo stesso, gente il cui contributo rimarrà come segno della sua presenza e identità.

Arte che abbia una funzione sociale di attivazione della partecipazione, non definibile con una formula né con un metodo, bensì capace di adeguarsi e trovare, di volta in volta, la sua formula nel coinvolgimento attivo e vivo.

Arte pubblica come dispositivo di dialogo continuo, capace di far scaturire, realizzare e accompagnare nuovi progetti nelle diverse fasi. Un lavoro tra l'antropologico, l'artistico, il sociale e l'urbanistico, fatto in collaborazione con gli abitanti, gli artisti e gli uffici comunali specifici.

Il paese così diventa un vero e proprio laboratorio creativo, all'interno di un museo a cielo aperto, dove le opere d'arte si integrano e dialogano con le case e le piazze del luogo.

L'obiettivo del Fate Festival è sempre stato quello di dare un respiro internazionale al paese, di spezzare la routine quotidiana con qualcosa di nuovo e inusuale, utilizzando diverse arti e tecniche. Per questo il festival non ha una formula ben precisa, ma si rinnova, ogni anno, in base alle necessità.



## “I Nidi di San Lorenzo”,

San Lorenzo Maggiore (BN), Campania, Italia

*COMMITTENTE: Amministrazione comunale di San Lorenzo Maggiore*

*PROGETTO: Rigenerazione Urbana*

*ANNO: 2015*



**I Nidi di San Lorenzo** - Installazione artistica realizzata coinvolgendo uno spazio pubblico del paese

Lo scopo di realizzare una residenza per artisti nel comune di San Lorenzo Maggiore è stato quello di attivare processi di rigenerazione urbana con diverse attività culturali, per cui la creazione di una comunità di artisti proveniente da tutto il mondo, sarebbe stato il primo passo in tal senso. La residenza, oltre a supportare una pratica artistica contemporanea, ha cercato di favorire lo scambio, la discussione e la collaborazione con la comunità locale.

Una residenza artistica è una pratica con cui gli artisti vivono per un periodo di tempo prolungato, da una settimana a un mese o più, in un luogo (città, paese e così via) dove sono impegnati nella ricerca e nella produzione di arte basata sul panorama culturale o geografica di quel territorio e/o regione. In questo luogo gli artisti interagiscono con la comunità locale, creando un eterogeneo ambiente culturale basato sullo scambio e che sarà sicuramente e reciprocamente vantaggioso.

## "Ri-Creare Guardia",

Guardia Sanframondi (BN), Campania, Italy

*COMMITTENTE: Amministrazione comunale di Guardia Sanframondi*

*PROGETTO: Rigenerazione Urbana*

*PERIODO: 2014*



**Ri-Creare Guardia** - Una delle opere realizzate durante la manifestazione

Guardia Sanframondi è un paese la cui economia si regge sull'agricoltura, in particolar modo sulla viticoltura. In anni recenti il centro storico si è spopolato a vantaggio delle zone limitrofe. Oggi il centro storico di Guardia è quasi completamente spopolato, ma un fenomeno recente ha visto l'interesse di diversi artisti, nazionali e d internazionali che lo hanno cominciato a popolarlo, creando spontaneamente un fenomeno di nomadismo culturale. Infatti, soprattutto d'estate, arrivano diversi artisti da diverse parti del mondo per risiedervi. Questo fenomeno ha alimentato una corsa alla ristrutturazione dei vecchi edifici, per cui è diventato anche un fenomeno economico.

Per cui il comune di Guardia Sanframondi si è candidato a diventare luogo di attrazione culturale per artisti alla ricerca di un'autentica esperienza di vita italiana. L'esclusione di territori marginali come il comune di Guardia Sanframondi dai grandi itinerari turistici di massa, permette oggi di sviluppare una maggiore consapevolezza e reputazione di questo territorio come centro di attività culturali, la residenza offre la possibilità di portare a contatto visitatori con le persone del posto, più attraverso processi di integrazione piuttosto che di imposizione. Da questo processo culturale di scambio, la comunità locale potrà sviluppare anche un processo di crescita economica sostenuta anche dalla presenza di questi ospiti i quali saranno i migliori veicoli promozionali sia del territorio che dei prodotti locali. Inoltre gli eventi attireranno altri visitatori provenienti sia

## “Cairano 7X”

Comune di Cairano (AV), Campania, Italia

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Cairano (AV)

PROGETTO: Rigenerazione Urbana

PERIODO: 2009-2010



**Cairano 7X** - Una delle fasi della realizzazione di un giardino, attraverso il recupero di un'area abbandonata del paese

Il progetto “CAIRANO 7 VOLTE 7” si struttura attraverso una serie di laboratori aperti alla partecipazione degli abitanti del luogo e a persone provenienti da fuori (sia da comunità limitrofe che da altre località nazionali che internazionali). Operare con l'arte al fianco della natura rimanda a quella simbiosi uomo-paesaggio che ha caratterizzato da sempre questi luoghi. Riappropriarsi di questo legame significa ricondurre il territorio nell'ordine etico della responsabilità individuale e quindi in quello dell'appartenenza. Inoltre attraverso il coinvolgimento della popolazione locale negli eventi artistici, si mira ad innescare in loco, un processo di sensibilizzazione nei confronti del territorio e delle sue risorse.

“Il laboratorio” quale luogo dell'interazione, si fa dunque portatore di una valenza urbana e sociale alternativa, intesa come rete di scambio, comunicazione, servizi, che agisce in un contesto di grande qualità ambientale e paesaggistica, ed è finalizzata alla messa in relazione dei sistemi e all'attivazione di nuove sinergie sociali e culturali. Dunque un “luogo” dove rielaborare nuovi concetti di urbanità sostenibile e di empowerment di comunità, grazie a cui sia cioè possibile la presa di coscienza, da parte della comunità, dei propri limiti e delle proprie risorse per una riappropriazione progressiva della

## Workshop di architettura,

Gallo Matese, Parco regionale del Matese, Campania, Italia

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gallo Matese (Ce)

PROGETTO: *Workshop di architettura in collaborazione con Technische Universität Braunschweig , Germania*

PERIODO: 2006



**Architecture Workshop** - Progetto per un centro benessere a Gallo

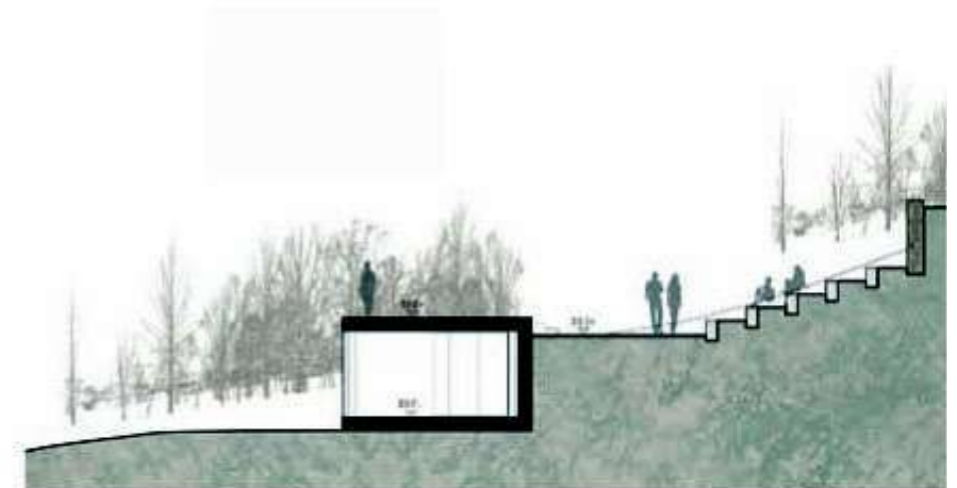
Il programma “azione matese” che consiste di interventi di recupero architettonico ed azioni culturali, promuove forme di cooperazione interdisciplinare e mira a diffondere una nuova percezione del territorio quale risorsa dinamica , effetto dell’interazione di contributi locali e nuovi impulsi economici e culturali.

In quest’ottica è nata la collaborazione tra Comune di Gallo Matese, paesaggio workgroup e l’Istituto di Progettazione della facoltà di architettura del Braunschweig, (Germania) un’esperienza che ha coniugato scambio culturale e partecipazione attiva, entrambi strumenti attraverso cui innescare nuove dinamiche in grado di portare alla luce le potenzialità latenti del preesistente.

Le proposte degli studenti, nate sul luogo e a contatto con la popolazione locale, hanno suggerito possibilità concrete di interagire con il costruito e sono state intese come un impulso per una riflessione sulla qualità della sostanza architettonica preesistente e le possibilità di un suo recupero funzionale. Attraverso interventi puntuali e circoscritti i progetti hanno proposto nuove funzioni e attività per gli spazi in disuso e generato nuove relazioni visuali e



**a** CENTRO CULTURALE . KULTURZENTRUM



## "Urban Node",

Parco regionale del Matese, Campania, Italia

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Gallo Matese (Ce)

PROGETTO: "Laboratorio della memoria"

PERIODO: 2005-2007



**Urban Node** - Presentazione del progetto alla popolazione

“Urban Node\_laboratorio della memoria”, quale punto di intersezione e rielaborazione delle esperienze, pone le basi per l’attivazione di un percorso di ricerca transnazionale e transdisciplinare caratterizzato da nuove strategie per l’ascolto e l’indagine del territorio.

L’approccio mira da un lato, a promuovere una nuova visione del territorio quale risorsa dinamica effetto dell’interazione di contributi locali e nuovi impulsi economici e culturali, dall’altro si pone come prima cellula di una rete locale in grado di saldarsi a livello europeo con istituzioni ed esperienze simili.

“Urban Node”, “nodo” per la produzione socio-culturale e per l’interazione, è un progetto sviluppato in collaborazione con il Centro Studi Postcoloniali dell’università l’Orientale di Napoli diretto dal Prof. Iain Chambers e gli architetti Monika Wisniewska e Aleksandar Cetkovic di Zurigo.

Concepito quale prima cellula di una rete di strutture per il parco, “Urban Node” è un laboratorio multimediale dove le comunità locali possono partecipare attivamente all’elaborazione della propria storia e attraverso il contatto e l’interscambio con ambienti internazionali, possono sviluppare nuove modalità di interpretazione e di azione nel territorio stesso.



**Urban Node** - Laboratorio per i ragazzi

Urban Node utilizza tecniche comunicative sperimentali legate all'integrazione di mezzi di comunicazione tradizionali e dei nuovi media per la trasposizione in chiave documentaria, artistica e culturale delle peculiarità e delle problematiche che connotano il territorio. Rilievi sotto forma di interviste, filmati, testimonianze scritte, fotografiche, integrate ai dati relativi alla natura del territorio (particolarità geografiche, idrografiche, biologiche ecc..) sono il materiale assemblato e elaborato da Urban Node. Attraverso la creazione di un ipertesto denominato "Archivio Fluido per Paesaggi Mobili" e di una piattaforma di comunicazione on line, Urban Node organizza questi contributi, li integra ed elabora in un formato di forte impatto comunicativo dando loro visibilità e possibilità di diffusione.



**Urban Node** - Fase di lavoro per il recupero del borgo con le persone del luogo



Urban Node rappresenta un luogo di incontro e interscambio socioculturale. Dunque un “nodo” dove rielaborare nuovi concetti di urbanità sostenibile. Si tratta in sostanza, di un centro di ricerche finalizzato principalmente alla rivitalizzazione di comunità periferiche e vedrà il coinvolgimento di realtà universitarie dedicate all'Arte ed alla Comunicazione, nonché di altri dipartimenti universitari che si occupano delle problematiche legate al nomadismo socio-culturale e delle storie locali.

Le immagini a lato riguardano alcuni momenti della partecipazione della popolazione al progetto.



## "Villaggio dell'Arte", Parco Regionale del Matese, Campania, Italia

*COMMITTENTE: protocollo d'intesa di cinque comuni: Gallo Matese (Comune capofila), Letino, Capriati al Volturno, Fontegreca, Prata Sannita, situati nell'area nord-occidentale del Parco del Matese*

*PROGETTO: Laboratori di Arte Ambientale*

*PERIODO: 2002-2006*



**Villaggio dell'Arte - Million Donkey Hotel**  
borgo di Prata Sannita con i Feld72 – Vienna/Austria

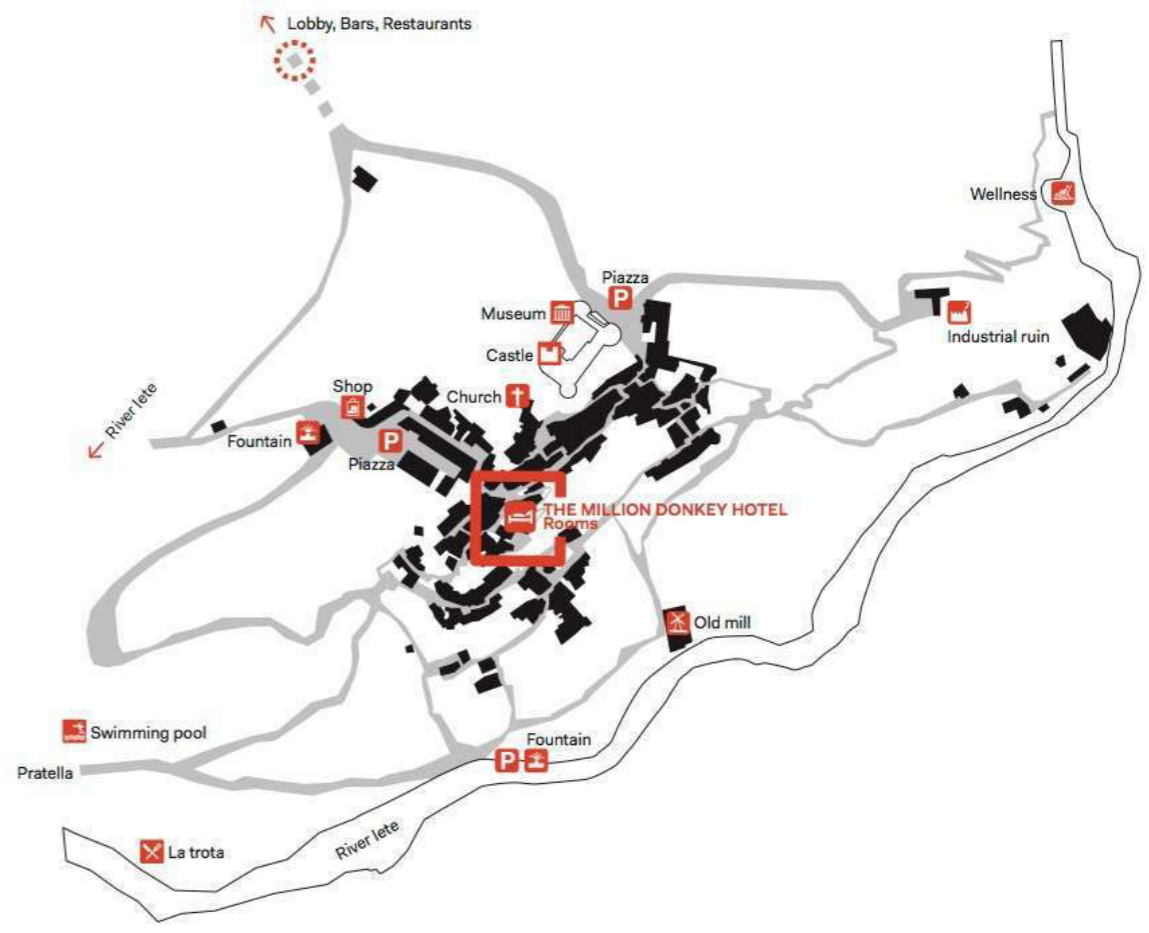
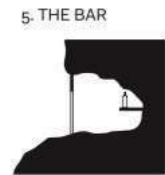
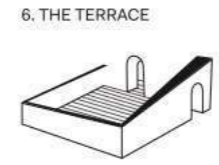
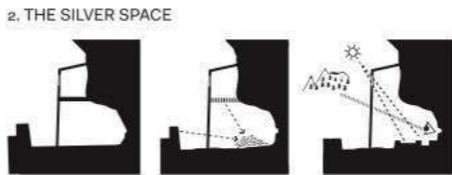
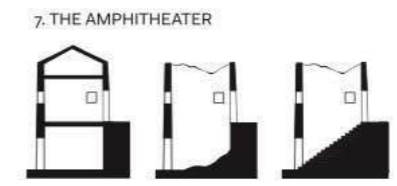
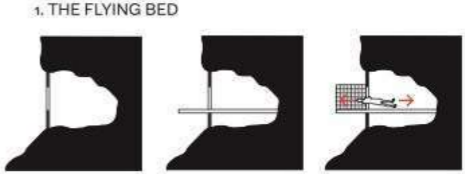
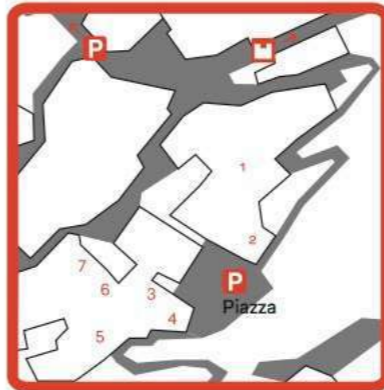
L'azione denominata "il villaggio dell'arte" concepita nell'ambito del programma "paesaggio - azione matese" è costituita da interventi di valorizzazione del territorio attraverso la creazione di laboratori artistici partecipati. Gli insediamenti, alcuni dei quali, dal carattere prettamente rurale e montano hanno subito al pari di molte aree analoghe in Italia il fenomeno dello spopolamento a seguito della forte emigrazione, avvenuta a partire dagli anni '50. L'esclusione dai processi di sviluppo economico-industriale ha messo in crisi economie locali tradizionali e ha indotto il progressivo impoverimento e marginalizzazione sociale dei territori. Tuttavia, esclusione ed isolamento, hanno preservato queste aree dai fenomeni di sfruttamento e degenerazione ambientale, rendendole luoghi possibili per la sperimentazione di nuove strategie di sviluppo sostenibile, di gestione del territorio e delle sue risorse.

Strategie che fanno riferimento a nuovi concetti di urbanità caratterizzata non dalla concentrazione di risorse pesanti, né dall'edificazione intensiva, bensì da nuovi processi di polarizzazione: "Nodi" di interscambio sociale, culturale e quindi economico.

La manifestazione artistica, che si connette in modo particolare alle azioni di Urban Node-laboratorio della memoria, pone le basi per l'attivazione di un percorso di ricerca multidisciplinare caratterizzato dall'adozione di nuove strategie per l'ascolto e l'indagine sul territorio.

Le azioni proposte hanno previsto il coinvolgimento sia degli abitanti che di partecipanti ed artisti provenienti da altre regioni europee. Rappresentano quindi una sistema operativo per il confronto e l'interrogazione sulle modalità di percezione dei luoghi e sulle possibilità di reinventarli.

Le performance artistiche fanno riferimento al concetto di "arte di intervento". Con arte di intervento si intendono rappresentazioni calate nel contesto sociale e culturale di un luogo coinvolgendo attivamente la popolazione.









**Villaggio dell'Arte** - Alcune opere realizzate dagli Artisti insieme alle persone del luogo